



DELEGAZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA E MARCHE

DELEGAZIONE REGIONALE PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

DELEGAZIONE REGIONALE TOSCANA E UMBRIA

**OGGETTO:** Razionale webinar "Le Cinque Giornate della Oncologia Integrata: approcci multidisciplinari per coadiuvare le terapie antitumorali"

## INTRODUZIONE

Da un lato i trattamenti convenzionali, dall'altro l'uso combinato di varie metodologie come, ad esempio, medicine complementari (agopuntura, fitoterapia, omeopatia), prodotti naturali, modifiche dello stile di vita, pratiche mentali e corporee: è il senso della cosiddetta "Medicina Integrata", orientata alla prevenzione e alla guarigione che tiene conto dell'intera persona, compresi tutti gli aspetti dello stile di vita. Un modello in cui si sottolinea la relazione terapeutica tra operatore e paziente e di cui l'Oncologia Integrata, intesa come branca che prevede molteplici e vari approcci per la presa in carico del paziente oncologico, grazie alla sinergia che viene a svilupparsi tra le varie professioni tecniche e sanitarie, è una delle ramificazioni essenziali. Proprio di questo si è discusso, lo scorso 23 ottobre, nel webinar dal titolo "Oncologia integrata: approcci multidisciplinari per coadiuvare le terapie antitumorali" organizzato dalle Delegazioni regionali Toscana-Umbria ed Emilia Romagna-Marche dell'Ordine Nazionale dei Biologi. L'evento viene riproposto, ora, in una nuova ed aggiornata veste, a cura delle Delegazioni territoriali dell'ONB Toscana-Umbria, Emilia Romagna-Marche, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

## OBIETTIVI

Il "nuovo" webinar, tuttora in programmazione, vedrà la partecipazione, tra i relatori, di scienziati, rappresentanti del mondo accademico e delle istituzioni sanitarie ed intende rivolgersi a Biologi, Medici, Fisici, Chimici, Farmacisti e Psicologi con lo scopo di fornire loro contenuti tecnico-professionali specifici di ciascuna professione. L'obiettivo è quello di far sì che tutti gli operatori del pianeta sanità possano convergere verso la creazione di vere e proprie "task-force" di professionisti integrati sul territorio in cui ciascuno possa mettere a frutto il bagaglio delle proprie rispettive competenze, così da poter operare presso le regioni e i distretti, oltre che nel privato e nel pubblico, con medicine e competenze multidisciplinari integrate. Lo scopo, infatti, rimane quello di poter essere quanto più vicini possibile alla persona affetta da tumore e alla rete delle sue relazioni familiari e sociali. In questo contesto acquisisce particolare valore il sistema delle reti oncologiche purtroppo a tutt'oggi non ancora presenti su tutto il territorio nazionale (e il relativo rafforzamento del ruolo della psico-oncologia e dell'intervento nutrizionale inseriti all'interno di protocolli terapeutici oncologici).

## LE RETI INTEGRATE

La vera sfida dell'Oncologia Integrata, d'altronde, sta proprio nel cosiddetto "gioco di squadra", nella condivisione delle risorse umane, in termini anche di esperienze e competenze professionali, e nella perfetta congiunzione delle eccellenze territoriali di cui l'Italia, esempio concreto nel campo della ricerca scientifica, ha dato più volte bella prova di sé. Questa integrazione infatti è un elemento di forte garanzia per la salute del cittadino a condizione che la medicina integrata sia sottoposta alle stesse regole della medicina ufficiale e risponda ai criteri di qualità e di appropriatezza. L'oncologia integrata offre delle opportunità validate dalla letteratura scientifica e deve essere garantita al paziente nel rispetto del concetto di equità di accesso. In questo contesto è importante fornire al paziente oncologico un'informazione corretta sugli approcci terapeutici integrati che lo aiuti a scegliere le cure in maniera razionale e consapevole. La medicina integrata quindi costituisce una risorsa da prendere in considerazione come un elemento significativo di innovazione in sanità e per questa ragione è importante mantenere

aperto il dialogo costruttivo fra le reti oncologiche attivate in diverse regioni affinché da queste pratiche possano emergere stimoli per migliorare ulteriormente l'assistenza ai malati oncologici. Proprio per questo la prima delle "Cinque giornate" focalizzerà la propria attenzione sullo stato dell'arte dell'oncologia integrata partendo dall'analisi delle reti oncologiche operative nel centro Italia riprendendo lì da dove ci eravamo lasciati in occasione della prima edizione del webinar, con un manifesto per l'oncologia intesa secondo un'ottica multidisciplinare ed ovviamente integrata. Una successiva tavola rotonda dal titolo "Medicine integrate in team multidisciplinari" mirerà ad indicare proprio questo modello come quello virtuoso da estendere ai territori.

Consigliere Delegato  
Coordinatore del Comitato Scientifico  
Dott.ssa Stefania Papa